

gasse in quel concordato. 600. Cagiona nuovi dissidj. *ivi*. Pretensioni del Vescovo e Clero. *ivi*. Intenzioni del Principe. *ivi*. Opposizioni del Vescovo e Clero. *ivi*. Dissidj violenti di Paolo Foscari. 601. Vietato pagar le Decime ai Vi-carj del Vescovo. *ivi*. Preso, di chieder la riyocazione del privilegio. *ivi*. Il Foscari fugge. 602. Oratori al Papa per la tras-lazion del Vescovo, e cessazio-ne del privilegio. *ivi*. Sbaglio degli Oratori, che la Ruota giudichi. 600. *b*. Inflexibilita del Pontefice. 600. *b*. Il Fosca-ri va a Roma. 601. *b*. Il Sena-to. acconsente, che giudichi la Rota. *ivi*. Il padre del Vescovo va a Roma per rimover il figliuolo. 602. *b*. Inutilmente. *ivi*. Il Vescovo procura, che il Doge sia citato per editto pubblico. *ivi*. Il Papa non vuole traslatar il Vescovo. 603. La causa commessa al Cardinal di Bologna. 604. Sutterfugj del Cardinale. *ivi*. Concede la cita-zione per editto. *ivi*. Quere-le del Doge al Papa. 605. Ri-corso al Cardinal Albanese per la sospensione dell'Editto. *ivi*. Il padre va di nuovo a Roma. 606. Fatti del Vescovo contra-rij alle sue parole. *ivi*. Il pa-dre creduto partecipe della con-dotta del Vescovo. *ivi*. Minac-çe a lui fatte. *ivi*. La causa commessa al Cardinal Albanese fratello del Papa. *ivi*. Il Papa concede trattato di composizio-ne. *ivi*. Pietro Polani spedito commessario. 607. Come il Pa-pa volesse accordar la materia delle Decime. 609. Offerta del Senato. *ivi*. Ostinazione del Cardinale. *ivi*. Decima del Ves-covo posta in Procuratia. 610. Decima non si riscuota da mobi-li e imprestidi. *ivi*. Nuove

istanze per la traslazione del Vescovo. 611. Nuovi provedi-menti contro il Privilegio. *ivi*. Disordini di quel Privilegio. 612. Il padre origine delleazio-ni del figliuolo. *ivi*. Minacce di bando alla famiglia. *ivi*. Ris-posta alle querele del Papa. 613. Oratore spedito per venir a con-clusione. 614. Somma levata dal deposito per la fabbrica di Cast-ello. *ivi*. Istanza del Papa. *ivi*. Il Vescovo minaccia sco-munica. 615. Editto. *ivi*. Sa-cramenti non si diano a chi non paga le decime. *ivi*. Il Vesco-vo persevera nell'ostinazione. 616. Muore in Roma. *ivi*. O-pinione più vera d'altri. *ivi*. Fu fatto Arcivescovo di Patras-so. *ivi*. Il di lui successore in tutto si rimette alla Signoria. *ivi*. Composizione. *ivi*. Il de-posito posto nel Monte. *ivi*. Creati sindici e Procuratori. *ivi*. Come possa compatirsi il Foscari. 617. Come il Sacer-dozio debba qui regularsi. *ivi*. *Andar a Patrasso*, d'onde forse nato questo proverbio. *ivi*. Il Vescovo Querini circa il 1301 aveva inquietato tre an-ni per le decime. 618. Pro-testa dei Canonici di S. Marco. 619. Sindici e Procurato-ri del Clero e della Signoria per le decime. 619. Dissidj pei Cittadini morti fuori. II. 620. Pagavano Decime. *ivi*. Che i Vescovi pretendevano sue. *ivi*. Il Capitolo Castellano ne rice-veva la metà. *ivi*. Antichi dis-sidj su ciò. *ivi*. Angelo Dol-fin conferma la metà al Capi-tolo. *ivi*. E perchè. 621. Am-plissima concessione dopo lun-gli trattati. *ivi*. Semidecima riscossa da S. Marco. 622. Dis-sidj delle parrocchie contro la Cattedrale. 623. Caso in S. Fos-ca per Giovanni Lippomano.